

Industria, gelata a maggio il rimbalzo è già finito In calo export e consumi

di VALENTINA CONTE
ROMA

La produzione industriale torna a scendere. A maggio l'indice Istat segna un -0,7% su aprile e un -0,9% rispetto allo stesso mese del 2024. Il piccolo rimbalzo di aprile (+0,5%) si conferma effimero. La ripresa promessa, dopo oltre due anni di cali, almeno per ora, resta sospesa.

Quel rimbalzo era legato a fattori temporanei. Primo: la Pa-

La produzione scende dello 0,9% in un anno l'unico settore in aumento è quello dell'energia

-1,8%

Beni di consumo

In netto calo rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Male anche i beni intermedi (-2,7%)

squa, caduta quest'anno il 20 aprile, ha spinto la produzione di settori legati ai consumi della festa, come alimentare, tessile e abbigliamento, anche se il dato Istat è depurato dagli effetti stagionali. Nel 2024 la festività era invece a fine marzo. Secondo: alcuni comparti industriali potrebbero aver accelerato gli ordini in vista dell'introduzione di dazi. Terzo: la componentistica auto, in ripresa ad aprile, ha anticipato la domanda proveniente dall'industria automobilistica tedesca, che non a caso a maggio ha registrato un rimbal-



zo.

Ma una rondine non fa primavera. E infatti a maggio, l'unico comparto in crescita è l'energia (+0,7%). I beni strumentali si fermano, mentre calano nettamente i beni di consumo (-1,3%) e quelli intermedi (-1%). Tornano in negativo anche legno, plastica, elettronica e macchinari. Anche su base annua crescono so-

lo l'energia (+5,3%) e i prodotti petroliferi raffinati. Male la farmaceutica, la chimica e i mezzi di trasporto.

Il contesto globale non aiuta. L'incertezza cresce: pesa l'escalation delle tensioni in Medio Oriente, la situazione nello Stretto di Hormuz e la linea commerciale ondivaga degli Stati Uniti sui dazi. Lo racconta bene sempre l'Istat nella sua nota trimestrale sull'economia italiana. La fiducia delle famiglie - dopo due mesi di crescita - torna a diminuire. Quella delle imprese, invece, cresce per il secondo mese consecutivo. Ma non basta. La domanda, soprattutto interna, resta debole. L'export traballa. E l'industria ne risente. Molte imprese rivedono i piani di produzione al ribasso. È ancora buio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Repubblica Insieme.
Ci vediamo a casa tua.